

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-145 del 13/01/2017
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 ¿ SOCIETA' PARCO DELLA STANDIANA s.r.l. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ¿ PARCO DIVERTIMENTI STAGIONALE SITO IN LOCALITA' FOSSO GHIAIA ¿ RAVENNA - VIA S.S. 16 ADRIATICA KM 162.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-159 del 12/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici GENNAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 – SOCIETA' PARCO DELLA STANDIANA s.r.l. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – PARCO DIVERTIMENTI STAGIONALE SITO IN LOCALITA' FOSSO GHIAIA – RAVENNA - VIA S.S. 16 ADRIATICA KM 162.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 13/09/2016 (pervenuta al protocollo ARPAE in data 20/9/2016, pratica Arpae nr. 27920/2016), dalla società Parco della Standiana s.r.l. (P.IVA 01285660393), avente sede legale e dell'impianto in località Fosso Ghiaia – Ravenna, S.S. 16 Adriatica km 162, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e Regolamento del Comune di Ravenna ad oggetto: "Regolamento per gli scarichi delle acque domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica") e comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- *"Regolamento per gli scarichi delle acque domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;*

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6 e D.P.R. n. 227/2011;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è relativa al rinnovo dell'autorizzazione (rilasciata dal Comune di Ravenna con nr. 19134 del 13/02/2013) allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura.

Le acque reflue domestiche soggette a rilascio di autorizzazione allo scarico provengono da:

- piscina da 1.430,00 mc. Le acque reflue domestiche originano dal controlavaggio dei filtri. Queste sono immesse in una vasca di decantazione di capienza 20,00 mc., dove è previsto il trattamento di decolorazione, dopodiché, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria nera del Parco divertimenti;
- river e piscina da 1.600,00 mc. Le acque reflue domestiche originano dal controlavaggio dei filtri. Queste sono immesse in una vasca di decantazione da 80,00 mc. dove è previsto il trattamento di decolorazione, dopodiché, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria nera del Parco divertimenti;

Ai sensi dell'art.5, c.2 del "Regolamento per gli scarichi delle acque domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, le acque provenienti dall'attività di cui trattasi, si configurano quali acque reflue domestiche derivanti prevalentemente, ma non esclusivamente, da attività domestiche che necessitano di esplicita autorizzazione allo scarico ed ai sensi dell'art.18 del succitato regolamento, rientra nella tipologia di acque reflue provenienti da insediamenti residenziali e/o attività di servizio compatibili con il sistema fognario pubblico e con l'impianto di depurazione a cui vengono adottati.

- il legale rappresentante della società dichiara nell'istanza AUA che non sono state apportate modifiche quali-quantitative al processo produttivo e agli scarichi delle acque reflue e di non avere apportato modifiche sostanziali alla rete fognante;
- l'istanza risulta formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 13/9/2016, comunicazione SUAP all'interessato datata 14/9/2016, ai sensi dell'art. 8, comma 2), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, (nota Arpae PG 12408, del 06/10/2016));
- pervenute al SUAP competente integrazioni volontarie datate 10/10/2016, relative a rettifica istanza, in quanto l'attività svolta dalla società non rientra, come erroneamente dichiarato in istanza, tra quelle a bassa rumorosità, con allegazione della Valutazione di Impatto Acustico datata 3/8/2016;
- il Comune di Ravenna, in merito alla matrice dell'impatto acustico, valuta la relativa documentazione prodotta conforme alla normativa vigente .
- ai fini dell'adozione dell'AUA si acquisisce (PG 382, del 12/01/2017) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprensere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore della Società Parco della Standiana s.r.l., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di Parco divertimenti con apertura stagionale, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE:

- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., se la domanda è presentata tempestivamente, l'autorizzazione continua ad essere valida alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione del nuovo provvedimento autorizzatorio;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della società Parco della Standiana s.r.l. (P.IVA 01285660393), avente sede legale e dell'impianto in località Fosso Ghiaia – Ravenna, S.S. 16 Adriatica km 162, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce:
 - l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. n. 152/2006, e smi e

Regolamento del Comune di Ravenna ad oggetto: "Regolamento per gli scarichi delle acque domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica";

- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e DPR n. 227/2011);

3. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

4.c) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*";

4.d) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

3. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è di **15 anni**, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che:

- l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

- la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, al Gestore del servizio idrico Integrato (Società Hera S.p.a.), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

CONDIZIONI:

L'insediamento produttivo è adibito a Parco divertimenti, con apertura stagionale, il quale origina acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura.

In particolare le acque reflue domestiche soggette a rilascio di autorizzazione allo scarico provengono da:

- piscina da 1.430,00 mc. Le acque reflue domestiche originano dal controlavaggio dei filtri. Queste sono immesse in una vasca di decantazione di capienza 20,00 mc., dove è previsto il trattamento di decolorazione, dopodiché, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria nera del Parco divertimenti;
- river e piscina da 1.600,00 mc. Le acque reflue domestiche originano dal controlavaggio dei filtri. Queste sono immesse in una vasca di decantazione da 80,00 mc. dove è previsto il trattamento di decolorazione, dopodiché, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si immettono nella rete fognaria nera del Parco divertimenti;

I pozzetti ufficiali di prelevamento sono stati individuati nei due pozzetti posti subito a valle delle vasche di decantazione.

Le acque reflue domestiche scaricano nella rete fognaria pubblica nera collegata al depuratore delle acque reflue urbane del Comune di Ravenna.

Le planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

PRESCRIZIONI:

- 1) Sono ammessi in pubblica fognatura, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici e cucine) non oggetto della presente autorizzazione, scarichi derivanti da controlavaggio filtri piscina dopo trattamento decolorizzante.
- 2) Gli scarichi delle acque reflue domestiche, nei rispettivi pozzetti di prelevamento (pozzetti posti subito a valle delle vasche di decantazione) devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, ad eccezione del parametro cloro attivo libero.

I parametri da ricercare sono: Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Cloro attivo libero.

- 3) Deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento delle acque reflue domestiche nei due punti ufficiali di prelevamento che attesti la conformità alla Tabella 1 per i parametri sopracitati del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza **e presentati** ad Arpae – Servizio Territoriale di Ravenna, Arpae SAC Ravenna, al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) e al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, **con cadenza triennale**;

- 4) Lo scarico potrà presentare un tenore di Cloro attivo libero **< 1 mg/l** sulla base di un volume di scarico **< 18.000,00 mc/anno e 200 mc/g**.

- 5) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

- **vasca di trattamento decolorizzante** (sulla linea di scarico delle acque di controlavaggio filtri a sabbia).

- 6) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico deve esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
- 8) Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi devono essere comunicati al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) S.p.A., in quanto ciò comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 9) La società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480, del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dal legale rappresentante della società prima non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
- 10) I punti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3, dell'art. 101, del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Devono essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non devono essere mai depositati materiali di alcun tipo.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.